

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta Assemblea di mercoledì 5 novembre 2008

Interrogazione a risposta immediata n. 3-00213 dell'On. Pier Ferdinando Casini sulle iniziative per ovviare alla carenza di risorse destinate alle forze di polizia impegnate in Campania.

Interviene il Ministro On. Roberto MARONI

PRESIDENTE. L'onorevole Romano ha facoltà di illustrare l'interrogazione Casini n. 3-00213, concernente iniziative per ovviare alla carenza di risorse destinate alle forze di polizia impegnate in Campania, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO. Signor Presidente, signor Ministro, questa interrogazione, nella premessa, ricalca un po' la precedente perché gli efferati fatti della notte tra il 1° ed il 2 novembre 2008 nella quale cinque adolescenti tra i dodici e i tredici anni sono stati feriti a colpi di pistola davanti ad una sala giochi nel quartiere di Secondigliano, a Napoli, hanno sconcertato tutti.

Questo efferato attentato, in presenza dei militari stanziati sul territorio in Campania (una presenza voluta da questo Governo dopo la strage di Castel Volturno), deve, a nostro parere, far riflettere sulla utilità di una presenza militare che distoglie risorse che invece andrebbero destinate alle forze di polizia che stanno sul territorio per meglio poter incidere su una realtà, che chiaramente i giovani militari che fanno il loro dovere non possono conoscere fino in fondo...

PRESIDENTE. Deve concludere onorevole.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO. ...rispetto alla quale, come detto, meglio potrebbero fare le forze di polizia che vanno sostenute in questo loro duro lavoro.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno.* Signor Presidente, nel capoluogo partenopeo sono presenti 12 presidi mobili nell'ambito del «piano strade» ed un presidio fisso impiegato nell'attività di vigilanza al consolato americano. Questi presidi, come si sa, sono costituiti da pattuglie miste, composte da unità della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza con il concorso delle Forze armate.

L'impiego dei militari è stato utile ed è ancora utile ed ha conseguito risultati importanti. Mi limito a citare quelli nella provincia di Caserta: dal 4 ottobre al 2 novembre sono state identificate oltre 21 mila persone, 64 arrestate, 285 le perquisizioni effettuate, 11.600 i veicoli controllati, 36 chilogrammi di droga sequestrata e 11 armi sequestrate, e così via. Questa azione dei militari di controllo del territorio è esattamente quella che volevamo fare per dare il segnale che lo Stato c'è e che vuole riappropriarsi dei territori in mano alla camorra. Nonostante, peraltro, le difficoltà economiche e finanziarie che tutti conosciamo il Governo ha tenuto in debito conto le esigenze peculiari della pubblica sicurezza. È stato istituito, come sapete, un fondo unico alimentato con le somme di denaro sequestrate e confiscate alla mafia: parliamo di miliardi di euro finora giacenti senza fruttare interessi e senza poter essere utilizzate e che noi stiamo recuperando.

Mi auguro, entro la fine dell'anno, di poter davvero mettere a disposizione delle forze di polizia e della sicurezza queste ingenti risorse che appartengono ai cittadini; si tratta di risorse che sono state

confiscate alla mafia e per troppi anni sono state lasciate, colpevolmente, sui conti correnti delle banche e delle poste e non utilizzati, invece, per contrastare la criminalità.

Nell'intero territorio provinciale partenopeo, per ritornare al luogo citato, al 1° ottobre prestano servizio 6.780 unità. Risultano assegnate alla questura di Napoli 4.370 persone con funzioni di polizia, a fronte di una dotazione organica di 4.939 unità. A queste, però, si devono aggiungere 126 operatori con compiti tecnico-scientifici e 395 addetti allo svolgimento di compiti amministrativi. Nel commissariato di polizia di Secondigliano è presente una forza effettiva di 67 unità, a fronte delle 45 previste in organico. Il reparto prevenzione crimine per la Campania è costituito da 123 unità, che esplicano attività di polizia.

Veniamo ora a considerare le dotazioni strumentali e logistiche.

PRESIDENTE. La prego di concludere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. La questura di Napoli ha in dotazione ben 298 autovetture per il controllo del territorio e 233 per i servizi info-investigativi. Sono dati importanti che dimostrano l'attenzione e l'impegno del Governo sul territorio per contrastare la criminalità organizzata, senza dare spazio a nessuno (*Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*).

PRESIDENTE. L'onorevole Romano ha facoltà di replicare.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO. Signor Presidente, il lavoro svolto dal suo Ministero - per questo plaudo, signor Ministro - non è messo in discussione dal nostro gruppo parlamentare. La sosteniamo nell'azione radicale di smantellamento delle forze mafiose nel nostro Paese. Tuttavia, non possiamo non prendere atto che quanto da lei è stato affermato, oltre a rappresentare un inventario di tutto ciò che si sta facendo in quelle zone, contraddice e stride con una politica che, invece, tende a tagliare risorse alle forze di polizia. Per questo riteniamo che siano giuste le proteste del SIULP e del SAP, quando chiedono maggiori risorse per poter fare meglio il loro lavoro. Tali risorse, invece, sono distolte nel momento in cui vengono utilizzate per un'operazione che, mi consenta signor Ministro, è di facciata. Infatti, inviare i militari in quel territorio, senza una preparazione adeguata, servirà soltanto a identificare, come appena ha annotato lei, e ad arrestare sei persone. Ma, in realtà, si tratta, come si suole dire, non di personaggi di stampo mafioso - sono questi, invece, che dovrebbero essere arrestati - ma di piccoli «rubagalline», che non portano nessun contributo alla causa; quest'ultima è talmente importante da richiedere l'impiego di una forza massiccia di personale qualificato e specializzato, che venga sostenuta con strumenti di supporto, dai computer alla logistica, in grado di consentirgli di svolgere al meglio il proprio lavoro.

Chiediamo al Governo di intervenire rapidamente, destinando quante più risorse possibili, quanto necessario, affinché questi lavoratori dello Stato, che svolgono il loro lavoro duro e difficile per pochi euro al mese, siano posti in condizioni migliori per poterlo quanto meno fare (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro*).